

<p style="text-align: center;">RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI - art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 –</p>
--

Premessa

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Basiliano è definito ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del Codice di comportamento generale, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

Come disciplinato dall'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013, il Codice prevede che gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione.

Contenuto del codice

Il codice si suddivide in n. 15 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013, di cui si richiamano i titoli e si riportano sommariamente i rispettivi contenuti:

Art. 1 – Oggetto del codice

Rinvio alla legge ed al Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)

Specificazione del concetto di integrità personale del dipendente.

Art. 2 – Ambito di applicazione

- Individuazione dei soggetti destinatari
- Modalità applicative delle regole di condotta ai soggetti esterni.

Art. 3 – Obbligo di servire il pubblico interesse e di agire esclusivamente con tale finalità

- Obblighi correlati alla posizione ed ai poteri di cui il dipendente è titolare
- Modalità e regole nell'utilizzo di materiali, attrezzature e mezzi, anche informatici, dell'amministrazione.

Art. 4 – Comportamento in servizio

- Regole, anche di dettaglio, sul comportamento da tenere durante l'orario di lavoro.

Art. 5 – Equilibrio tra qualità dei risultati e contenimento dei costi

- Obbligo di improntare il lavoro alla logica del risparmio, garantendo al contempo la qualità dei risultati.

Art. 6 – Parità di trattamento dei destinatari dell'azione amministrativa

Definizione del limite del valore dei regali di modico valore

Modalità di utilizzo da parte dell'amministrazione dei regali ricevuti al di fuori dei casi consentiti

Indicazione delle tipologie di incarichi di collaborazione consentiti e vietati, nonché le categorie di soggetti privati che hanno interessi economici significativi in decisioni o attività inerenti all'amministrazione

Comunicazione degli interessi finanziari e interessi in conflitto e suoi contenuti

obbligo di astensione: procedimentalizzazione della comunicazione dell'astensione e delle relative ragioni al responsabile dell'ufficio e al responsabile della prevenzione della corruzione

Previsione di un controllo da parte del responsabile dell'ufficio

Previsione di un sistema di archiviazione dei casi di astensione nell'amministrazione

Partecipazione ad associazioni e organizzazioni: Precisazione del termine entro cui effettuare la comunicazione al proprio responsabile sull'adesione o appartenenza ad associazioni ed organizzazioni; incompatibilità conseguenti alla partecipazione ad associazioni e organizzazioni.

Art. 7 – Massima collaborazione con altre PP. AA.

- Previsione dello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati; obbligo di pubblicazione in "Amministrazione trasparente".

Art. 8 – Obblighi connessi al rapporto con i colleghi

- Previsione dell'obbligo per il responsabile di controllare e di vigilare sul corretto uso dei permessi di astensione.

Art. 9 – Obblighi connessi al rapporto con il pubblico

- Obbligo di identificazione, di cortesia e precisione, obbligo di fornire spiegazioni, obbligo del rispetto degli standards di qualità.

Art. 10 – Prevenzione della corruzione e segnalazioni

Rinvio alle previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione

Specificazione degli obblighi di collaborazione dei dipendenti con il Responsabile per la prevenzione della corruzione

Indicazione delle misure di tutela del dipendente che segnala un illecito all'amministrazione.

Art. 11 – Disposizioni particolari per gli incaricati di P.O.

- Obbligo di informare l'amministrazione sulla propria situazione patrimoniale

- Obbligo di trasparenza e di lealtà

- Obbligo di adozione di un adeguato comportamento organizzativo

- Obbligo di cura del benessere organizzativo

- Obbligo di imparzialità verso i dipendenti assegnati

- Stipula contratti e altri atti negoziali

Art. 12 – Vigilanza, monitoraggio, attività formative

- Previsione dell'obbligo per il responsabile di osservare e vigilare sul rispetto delle regole contenute nel Codice e anche mediante utilizzo dell'ufficio procedimenti disciplinari

Art. 13 – Responsabilità conseguente alla violazione

- Riferimento alla responsabilità civile, penale, amministrativa e contabile

Art. 14 – Disposizioni di rinvio

- Rinvio al D.Lgs. 165/2001, al DPR 62/2013 e ai CCRL del comparto unico della regione FVG

Art. 15 – Entrata in vigore

Procedura di approvazione

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013.

In particolare:

sono state seguite, sia per la procedura che per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate dalla CIVIT ed approvate definitivamente con delibera n. 75/2013;

il parere obbligatorio dell'OIV è stato acquisito in data 12.12.2013, mentre il parere dell'Ufficio procedimenti disciplinari della Provincia di Udine è stato acquisito il 17.12.2013;

la "procedura aperta" è stata attuata mediante la pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale di un avviso pubblico, unitamente ai punti salienti che sarebbero stati oggetto del codice, rivolto a tutti i cittadini, le Organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, gli ordini professionali e imprenditoriali, i portatori di interessi diffusi, la RSU e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e servizi prestati dal Comune di Basiliano, a far pervenire nei 15 giorni successivi, le proprie proposte od osservazioni.

Inoltre, tale avviso e relativo allegato (prot. n. 13951 del 20.11.2013), è stato specificatamente inviato ai dipendenti comunali, alla R.S.U., a tutti i componenti la Giunta Comunale, all'Ordine dei Commercialisti di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste, all'Ordine degli Ingegneri di Udine, all'Ordine degli Architetti di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste all'Albo degli Avvocati di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste, alle Associazioni di Consumatori e alle Associazioni di rappresentanza delle categorie produttive della Regione Friuli – Venezia Giulia.

Il 9 dicembre 2013 è pervenuta la nota prot. 1168/13 dell'ordine degli ingegneri della Provincia di Udine che non ha rilevato la necessità di effettuare osservazioni e/o proposte.

il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo l'approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione 1° livello "Disposizioni generali", sotto-sezione 2° livello "Atti generali"; il relativo link verrà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012.

Il Segretario Comunale

dott. Mauro Di Bert